Quaderni Franzoniani XXXIV/1-2 (2021) [2026]

228 pp., ill.

Sampierdarena tra documenti e cartografia

Dalle ville cinquecentesche al nuovo assetto urbanistico otto-novecentesco

A cura di *Claudio Paolocci*

Interventi di *Filippo Tassara, Valentina Borniotto, Massimo Malagugini, Maria Linda Falcidieno, Sara Rulli*

ISSN 1594-7505
ISBN 978-88-98296-45-3

Uno dei luoghi di residenza estiva della nobiltà genovese tra Cinque e Settecento fu Sampierdarena: ne sono testimonianza le oltre settanta ville che sorsero nella località.
Il volume, nel primo saggio, ricostruisce il tessuto urbano di Sampierdarena attraverso l'inedito *Catasto* del 1764 che viene confrontato con la *Carta* disegnata da Matteo Vinzoni nel 1757. Attraverso i documenti custoditi presso l'Archivio di Stato di Genova ed altri archivi pubblici e privati, si presenta una scheda sintetica di cinquanta ville storiche: di ciascuna si segnala la descrizione secondo il *Catasto* – poi rappresentata nelle allegate tabelle – la collocazione storico-geografica, la committenza, le notizie storico-cronologiche, i passaggi di proprietà, ed i riferimenti archivistici e bibliografici.
Anche il gusto per la decorazione degli interni mutò, come testimonia il secondo saggio che prende a significativo esempio gli interventi effettuati dal nuovo proprietario nell'antica residenza di villa Imperiale.
Nel terzo saggio si confronta la documentazione precedente con la *Carta generale di difesa* realizzata dall'ingegnere del Genio militare Ignazio Porro, realizzata negli anni 1835-1838 e con una serie di altri documenti che testimoniano le trasformazioni urbanistiche ottocentesche della località – con la perdita di gran parte degli spazi adibiti a giardino, a favore di nuove costruzioni abitative popolari e di spazi adibiti a uso industriale – fino alla costruzione, prima della linea ferroviaria, poi della nuove arterie stradali.
I due saggi successivi focalizzano aspetti particolari dei cambiamenti – non solo urbanistici, ma anche sociali – determinati dai nuovi insediamenti industriali e dal conseguente incremento demografico, illustrando sia l'evoluzione delle tipologie abitative ed il loro impatto sull'ambiente paesaggistico, che i nuovi gusti estetici (neomanierismo, *Liberty*, ecclettismo) che rinnovarono la *facies* urbana di Sampierdarena e che vennero realizzati non solo attraverso l'apporto di architetti ed ingegneri locali, ma anche – come documentato nel testo – da professionisti provenienti da altre città italiane.

Indice

Introduzione, p. 7;

Filippo Tassara, *Le ville di Sampierdarena tra Cinque e Settecento: nuovi documenti per uno studio*, p. 9: Le ville nobiliari nella descrizione del *Catasto* del 1764 e nella *Carta* di Matteo Vinzoni, 11; Confronto con la *Carta* vinzoniana, 11; Sampierdarena tra medioevo ed età moderna: inquadramento storico generale, 12; Il territorio di Sampierdarena a metà Settecento, 13; Schede dei 50 palazzi citati nel *Catasto* e considerazioni sui proprietari del tempo, 15; Altri palazzi, 15; Torri difensive e baluardi 19.

Schede delle ville citate nel Catasto *del 1764,* p. 21: 1. Lomellini di Negro, 21; 2. De Franchi, 21; 3. Gio. Andrea Pallavicino, 22; 4. di Luca Grimaldi, 24; 5. Doria Spinola, 25; 6. Tomaso Pallavicino, 25; 7. De Marini, Negrone, 28; 8. Negrone, Pallavicini, Moro, 29; 9. Spinola di San Pietro, 31; 10. Duca di Molfetta, 32; 11. Imperiale di Francavilla, 33; 12. Lomellini, Imperiale, Scassi, "la Bellezza", 34; 13. Doria Pavese, 35; 14. Grimaldi Cebà Centurione, 37; 15. Villa di Paolo Serra, Doria, Masnata, 37; 16. De Mari, Ronco, 39; 17. Cicala, Cardinale, 39; 18. Costantino Pinello, 40; 19. Doria Grimaldi presso S. Pietro, 41; 20. Grimaldi, "la Fortezza", 42; 21. Francesco Lomellino, 43; 22. Daniele Spinola "la Semplicità", 44; 23. Crosa, Diana, 45; 24. Piccamiglio Pinelli, 46; 25. Francesco Serra, poi Ambrogio Doria, 47; 26. Imperiale Centurione, 48; 27. Imperiale, Serra, 49; 28. Nicolò Grimaldi, poi Agostino Doria presso la loggia, 50; 29. Nicolò Doria, 52; 30. Tomaso Spinola, 53; 31. Giuliano Spinola, 54; 32. Giovannetta Lomellini, 54; 33. Domenico Spinola, 55; 34. Centurione Ultramarino, Siassaro, 57; 35. Lorenzo Lomellino, 57; 36. Gio. Giacomo Grimaldi, 58; 37. Pinelli, Dogliani, 59; 38. Pier Francesco Grimaldi, 59; 39. Pallavicini Rovereto, 60; 40. Lagomarsino, 61; 41. Cicala, 61; 42. di Vincenzo Spinola, 62; 43. Bracelli, 62; 44. Padri degli Angeli, 63; 45. Piuma, 63; 46. Centurione, Spinola, Pallavicino alla Cella, 63; 47. Barnaba Centurione Scotti, "del Monastero", 65; 48. Cristoforo Centurione Ultramarino, 68; 49. di Rainero Grimaldi al Simexà, 70; 50. Grimaldi, Dufour, "Palazzo del Vento", 71; QRCode mappa palazzi storici di Sampierdarena, 74.

Trascrizione del Catasto *del* 1764, p. 75;

Valentina Borniotto, *Onofrio Scassi e la villa di Sampierdarena nell'Ottocento*, p. 109: La villa Imperiale: stato degli studi, 109; Onofrio Scassi, 110, Scelte iconografiche per la villa di Sampierdarena, 113.

Massimo Malagugini, *Le trasformazioni urbane di Sampierdarena: una città di ville trasformata in città* industriale, p. 123: Una città fuori dalle mura. Uno studio cartografico emessa, 125; Le basi per uno sviluppo industriale, 132; Le tappe di una rivoluzione urbanistica, 135; Un futuro da ripensare, 139.

Maria Linda Falcidieno, *L'evoluzione delle tipologie architettoniche abitative genovesi tra Otto e Novecento*, p. 153: Premessa, 153; La tipologia storico-processuale e la leggibilità dell'organismo architettonico, 154, Il ruolo della percezione visiva nella formulazione del tipo edilizio ottocentesco, 157; Le principali accezioni della casa ad appartamenti, 159; Tipo edilizio ottocentesco e tessuto urbano, 163; Le principali trasformazioni e la continuità del modello ottocentesco, 164; Dal modello ottocentesco alle nuove accezioni, 165.

Sara Rulli, *L'immagine della città di Sampierdarena tra eclettismo e* Liberty, p. 175: Inquadramento storico-urbanistico: la città di Sampierdarena a metà Ottocento nel *Dizionario* di Amato Amati, 175; Lo sviluppo urbano e gli assi di crescita della Città, 181; Via Sampierdarena: il linguaggio modernista delle architetture legate alle funzioni balneari e alla spiaggia, 185; Via Buranello e piazza Vittorio Veneto: i luoghi della socialità e dello svago borghese, 188; Il *Liberty* come immagine della borghesia cittadina: il *Palazzo 'dei Pagliacci'* in Corso Martinetti, via Balbi Piovera e le espansioni collinari, 191; Sampierdarena nella *Grande Genova* e il taglio di via Cantore: alcuni esempi significativi, 194.

Foto di copertina: Francesco (Franz) Volpe, *Genova e la Riviera di Ponente*, 1911, Wolfsoniana – Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura, GX1993.638. Particolare.